

Un rapper al Cenacolo Sfera Ebbasta canta davanti a Leonardo

È con il figlio Gabriel nel video di Lontano dove appaiono anche altri luoghi simbolo della città. Cgil: "Svilto un bene"

di **MARCO CASTROVINCI**

C'è la camera che scorre lungo il pavimento. Lo sguardo curioso di un bambino, seduto a terra, davanti a dei fogli bianchi e una manciata di pennarelli colorati. Poi la figura di Sfera Ebbasta, di spalle, in contemplazione davanti al Cenacolo vinciano, che appare così, all'inizio del video di Lontano, il brano che per primo anticipa il nuovo disco Purosangue, in uscita il prossimo 11 dicembre. È la prima volta che *L'ultima cena*, il capolavoro di Leonardo Da Vinci, fa da sfondo a un video musicale di un artista, un rapper, ed è un primato che Sfera Ebbasta ha voluto condividere insieme al figlio Gabriel (è il bambino del video), con un pezzo che torna su un

tema già affrontato in più occasioni, quello della fama e dell'identità, della sincerità nei rapporti e del desiderio, a volte, di prendere le distanze da tutto per ritrovarsi. Questa volta però c'è un riflesso personale e familiare che cerca una sponda nella sacralità artistica del luogo e nel suo essere un simbolo di arte e di Milano. «Credo che sia lodevole che una star tanto amata dal pubblico giovane scelga un capolavoro così importante», ha detto Angelo Crespi, direttore della Grande Brera, di cui il Cenacolo fa parte, spiegando come «sia stato Sfera Ebbasta a voler includerlo nel video tra i luoghi iconici della città», insieme al Duomo e a San Siro. Ma soprattutto a voler legare il tutto a un progetto più articolato, sostenendo insieme al Museo del Cenacolo vinciano «una serie di aperture speciali serali dedicate all'inclusione sociale e ai giovani delle

periferie» e dell'hinterland – in particolare studenti di elementari, medie e superiori, «si sta ragionando sul target» e il coinvolgimento delle scuole – che accompagneranno il percorso verso la pubblicazione dell'album Purosangue a dicembre. Si sta pensando, anticipa Crespi, «all'organizzazione di una serie di serate di visita sostenute da Sfera Ebbasta, con una forte motivazione dal punto di vista dell'inclusione. C'è anche un'idea di dimensione intima che emerge da questa canzone, quella di un artista che riflette sulla propria esistenza, che ho trovato molto bella». Il video è stato girato in un paio di ore, di sera, con particolare attenzione alle luci e alle restrizioni che accompagnano la visita al Cenacolo. «Ci è piaciuto il risvolto sociale del progetto perché il Cenacolo è un luogo patrimonio dell'Unesco, è sempre pieno ed è difficile dedicare



Il video del brano Lontano: Sfera Ebbasta e il figlio al Cenacolo

delle serate all'inclusività e ai giovani». Di segno opposto è la nota di Fp Cgil che parla, come per gli eventi alla Braidense, di «errori» e di «svilimento dei beni» più che di valorizzazione. Per Crespi invece si tratta di una buona operazione «che punta a

rendere accessibile il patrimonio culturale a tutti, e in particolare a un pubblico che si immagina più lontano dalla storia dell'arte». Perché, dice, «è un nostro dovere rendere accessibile la bellezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA